

Abbiamo scoperto l'acqua calda...



le terme di vinadio, le terme di valdieri, le terme di lurisia ...
PROVINCIA DI CUNEO
 L'imbarazzo della scelta.

LE TERME IN PROVINCIA DI CUNEO

Valli Monregalesi
Terme di Lurisia
 Via delle Terme, 60
 Frazione Lurisia
 12088 Roccaforte Mondovì
 Tel. 0174 683421
 www.lurisia.it
 info@lurisia.it
 Apertura annuale

Valle Stura
Terme di Vinadio
 Frazione Bagni
 12010 Vinadio
 Tel. 0171 959395
 www.termedivinadio.com
 info@termedivinadio.com
 Apertura annuale

Valle Gesso
Terme Reali di Valdieri
 Via Terme
 12010 Valdieri
 Tel. 0171 261666
 www.termedivaldieri.it
 info@termedivaldieri.it
 Apertura:
 10 giugno - 10 settembre

Valle Tanaro
Terme di Garessio
 Parco Fonti San Bernardo
 Via al Santuario
 12075 Garessio
 Tel. 0174 81051
 fax 0174 81981
 Apertura:
 10 giugno - 10 settembre

Se Totò era un uomo di mondo perché aveva fatto il militare a Cuneo, allora tutti coloro che hanno fatto il militare a Cuneo sono uomini di mondo
 Aristotele

IL CORRIERINO

II'U M M N

SETTEMBRE 2008

Edizione speciale de "Il Gettone" - Anno XV del 15 settembre 2006 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46 - Art. 1 Comma 1 dcb/cn - Reg. Tribunale di Cuneo n° 425 del 9/06/1989 - Aut. 696/D.C/DICI/CN del 31/10/00. - Dir.Resp. Renzo Agasso, Edizioni AGAMI, Via F.lli Ceirani 13 - 12020 Madonna dell'Olimo - Cuneo. Tel. 0171.412458 - Fax 0171.412709 - e-mail onfo@agami.it

UN DECENNIO ALLA GRANDE

Dieci anni fa nasceva, con tanto di atto notarile per fare le cose per bene come avrebbe voluto il Principe, l'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. Il Sindaco di Cuneo si chiamava Rostagno, il Presidente della Provincia Quaglia, quello della Regione Piemonte Ghigo, il Presidente del Consiglio Prodi, della Repubblica Scalfaro, degli Usa Clinton, il Papa Giovanni Paolo II; all'Onu c'era Kofi Annan, campione del mondo di calcio era la Francia, al Festival di Sanremo trionfava Annalisa Minetti, c'era ancora la lira e tutti si lamentavano del carovita. Ora il Sindaco è Valmaggia, Presidente della "Granda" Costa, della Regione Bresso, del Consiglio Berlusconi, della Repubblica Napolitano, degli Usa Bush, il papa è Benedetto XVI; all'Onu c'è Ban Ki-Moon, campione del mondo di calcio è l'Italia, Sanremo l'hanno vinto Giò Di Tonno e Lola Ponce, in tasca abbiamo gli euro e tutti continuano a lamentarsi del carovita.

I tesserati all'Albo d'Onore erano un centinaio, ora superano i seimila e in realtà sarebbero molti di più se solo ce la facessimo fisicamente a iscriverne tutti coloro che ne hanno diritto. Hanno anche tentato di fermare la nostra crescita abolendo la leva obbligatoria, ma ci risulta che da ogni angolo d'Italia ci sia una continua richiesta di arruolamento volontario proprio in questo lembo della penisola, per poter acquisire il diritto a fregiarsi del titolo di "Uomo di Mondo". Naturalmente la modestia, che sempre deve contraddistinguere i veri UdM, ci impedisce di crogiolarci in festeggiamenti nostalgici come i reduci del '68 o dell'Isola di Wight, del Cantagiro o della prima partita scapol-ammogliati. Semplicemente, ci ritroveremo tutti a Cuneo il 4 e 5 ottobre per celebrare la 9ª Adunata Nazionale ricordando le numerose iniziative che ci hanno visti protagonisti in questo decennio e lanciando quelle che vogliamo intraprendere, come l'Albo d'Onore dei Preti di Mondo cui potranno iscriversi religiosi e religiose che, come dice Totò nel film

9ª ADUNATA NAZIONALE

4-5 OTTOBRE I NOSTRI PRIMI DIECI ANNI

sabato 4 ottobre
 ore 21 Teatro Toselli

Comicità
ligure e piemontese

Compagnia "Gilberto Govi"

"I mastrussi pe maià un masc-cetto"

di Annibale Bazzigalupo,
 regia di Piero Campodonico

Mario Brusa
 recita in piemontese il monologo di Gilberto Govi
"Manca 'n boton"

"Signori si nasce", hanno fatto "tre anni di seminario a Cuneo".
 La parola sarà data ai veterani della nostra avventura: i primi iscritti all'Albo in possesso di tessera con numero basso ai quali consiglio "caldamente", avendole sperimentate di persona, di approfittare della variegata offerta di cure termali della nostra provincia. Quindi getteremo la basi per la celebrazione della 10ª Adunata Nazionale del 2009 in occasione della quale vorremmo rievocare il passaggio in città di Pio VII, unico papa che, seppur prigioniero delle truppe napoleoniche, sia passato per Cuneo quasi duecento anni fa: "Prete di Mondo" alla memoria, volle ricompensare i Cuneesi per la generosa accoglienza ricevuta e creò la Diocesi di Cuneo. L'Adunata terminerà con il concerto della Banda di Siusi allo Sciliar di

Castelrotto gentilmente offerto dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Boves che festeggia i 120 anni della sua fondazione.
 Ricordo infine che non potete mancare al Teatro Toselli, sabato sera, quando andrà in scena un confronto tra la comicità ligure e quella piemontese con il "nostro" Mario Brusa che si misurerà con la compagnia "Gilberto Govi" di Genova
 Piero Dadone

ATTENZIONE

La Razione "K" sarà distribuita solo agli **Uomini di Mondo presenti con l'obbligo di esibire la tessera.** Siamo ormai quasi 6000 e le addette non sono più in grado di consultare l'elenco

domenica 5 ottobre

Adunata Nazionale

ore 9.00 - ammassamento in piazzetta Totò e omaggio al Principe Antonio de Curtis

ore 9.30 - corteo per le strade cittadine

ore 10.30 - in Piazza Galimberti* tesseramento e obliterazione, consegna della Razione "K" agli adunanti, ricordi della naja cuneese, recite, canti e balli

ore 11.30 - Concerto della Banda di Siusi allo Sciliar di Castelrotto

ore 12.30 - "Vin d'honneur"

* (se piove al Teatro Toselli)

PRETI DI MONDO

Il nostro Vate l'ha detto, noi non possiamo non eseguire. "Ho fatto tre anni di seminario a Cuneo", esclama Totò in abito talare nel film "Signori si nasce", fondando così la categoria dei "Preti di Mondo". Già i cappellani militari di stanza nel cuneese

SONO UN PRETE DI MONDO... HO FATTO TRE ANNI DI SEMINARIO A CUNEO



hanno diritto all'iscrizione all'Albo d'Onore degli UdM, ma il Principe De Curtis ha voluto specificare una precisa particolarità dei religiosi formati nella Provincia Granda. Quindi abbiamo deciso di costituire, nell'ambito del nostro Albo d'Onore, l'elenco dei "Preti di Mondo", cui possono aderire tutti quei religiosi e quelle religiose che hanno frequentato i seminari delle diocesi del territorio provinciale o esercitato, anche solo per un giorno, la loro missione in parrocchie, conventi, congregazioni, scuole della Provincia di Cuneo. L'iscrizione all'Albo non comporta evidentemente l'adesione a un'associazione parallela alla Comunità religiosa di appartenenza. Vuole soltanto marcare simpaticamente una "identità" di chi svolge la sua importante e difficile missione nel Cuneese.

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO

Chi ha fatto, anche per un solo giorno, il servizio militare o civile in provincia di Cuneo, ha diritto per statuto all'iscrizione nell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. Se è il vostro caso o quello di vostri amici e parenti, ritagliate o fotocopiate questo tagliando, compilatelo ed inviatelo al **Comitato Promotore dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, c/o Promocuneo, Piazza Foro Boario 2 - 12100 Cuneo.** Vi verrà spedita, a titolo gratuito, la preziosa tessera con il numero d'iscrizione all'Albo.

Cognome Nome

Nato il a Prov

Residenza: Via

Cap..... Città Prov

Tel..... Fax e-mail

Luogo del servizio militare o civile (caserma) nell'anno

Il/la sottoscritto/a firmatario della presente, autorizza l'inserimento delle suddette informazioni personali nella banca dati dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo. I dati potranno essere usati unicamente per le attività dell'Albo d'Onore. L'autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualsiasi momento.

Firma

PRIVACY

AI sensi dell'articolo 13 del D.L. 196/03, Vi informiamo che i Vs. dati identificativi sono conservati nel ns. archivio e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'attività dell'associazione.

Foto di Sergio Peirone
 Art Director Edoardo Luciano

FOTOCRONACA DELL'OTTAVA ADUNATA

Il 7 ottobre è una data storica per il nostro Albo d'Onore: fu infatti in quella data che, nel 2001, venne inaugurata a Cuneo la piazzetta "Antonio De Curtis - Totò", da allora meta continua di appassionati, turisti e, soprattutto, Uomini di Mondo provenienti dall'intero globo terracqueo. Grazie alle cabale del calendario, corroborate dalla pratica degli anni bisestili, l'ottava Adunata Nazionale degli UdM l'anno scorso ha nuovamente incrociato la gloriosa domenica 7, la prima del mese d'ottobre. Tre le novità: si commemoravano i duecento anni della nascita dell'Uomo dei Due Mondi Giuseppe Garibaldi, si ricordava l'oceania Adunata degli Alpini di maggio che aveva portato a Cuneo migliaia di UdM con la Penna Nera e, per la prima volta, il raduno si teneva nella grande piazza Galimberti, il salotto della città. Manco a dirlo, successo su tutti e tre i fronti, una grande partecipazione di pubblico e un cielo benigno che ha evitato di aprire le sue cateratte fino al pomeriggio. Sabato, il Gruppo Alpini di Castagnito aveva montato la tenda-ristorante sulla piazza, facendo rivivere uno dei momenti più "gustosi" dell'adunata alpina. Agnolotti del plin, brasato al barolo, salumi e formaggi langaroli, torta alle nocchie, innaffiati con il nettare che solo quelle colline sanno maturare, hanno attirato, come il miele gli orsi, UdM, cuneesi e turisti al punto che la domenica pomeriggio le scorte erano già finite. Tutto ciò grazie alla dedizione e al

lavoro di quel manipolo di prodi UdM che dirige il Gruppo Alpini del grazioso paese di Langa. Come sempre, numerosi UdM provenienti da lontano hanno fatto una levataccia per essere presenti alle 9. E il corteo da piazzetta Totò è potuto partire in orario per un percorso insolitamente più lungo. In testa la Bahio di Castelmagno, il gruppo "Alpin del doi" nei costumi dei soldati della Grande Guerra, il Gruppo Storico di Varese con le divise dei Mille di Garibaldi, al quale si aggiungevano numerosi cuneesi, grandi e piccoli, anch'essi nella storica Camicia Rossa preparata dalla costumista ufficiale dell'Albo Fiorenza Rastello. Naturalmente il passo era scandito dalle note della "Fanfara degli UdM". Il Sindaco di Cuneo e le altre numerose autorità, seguivano il corteo lungo i luoghi dove Garibaldi si è fermato nella sua visita a Cuneo nel 1859, per passare in rivista i Cacciatori delle Alpi che stavano per avventurarsi nella seconda guerra d'Indipendenza. In via Roma, dove esiste una targa commemorativa, come in via Savigliano (anche se un po' troppo alta e quasi nessuno la nota) vicino all'ex chiesa di Santa Chiara dove erano alloggiati i suoi Cacciatori e poi alla rotonda del viale Angeli dove troneggia il busto del Generale. Piazza Galimberti era già piena di gente quando il corteo ha fatto la sua comparsa ed erano in corso le operazioni di rito, come l'iscrizione all'Albo e l'obliterazione della tessera per i veterani. Grande com-



mozione alla solenne intitolazione della Fanfara degli UdM al nome del suo fondatore Ermanno Buccaresi, immaturamente scomparso a gennaio. È stata sua moglie Tiziana a passare le consegne al nuovo direttore Modesto Bertolotti. Naturalmente non era presente qualcuno tanto vecchio da ricordare il passaggio in città di Garibaldi, ma ci si è rifatti con le cronache di Edmondo De Amicis, scolaro cuneese che vide passare la carrozza dell'Eroe proprio in quella piazza e, in via Roma, osservò estasiato il sacco di riso sul quale si era seduto durante la visita alla mamma dei suoi garibaldini cuneesi, i fratelli Ramorino. I piccoli garibaldini hanno avuto la "benedizione laica" del Presidente della Provincia Raffaele Costa, salito sul palco per salutare i convenuti. Dopo che i gruppi storici "Alpin del doi" e "Unuci" di Varese avevano mostrato come si combatteva ai tempi delle loro divise, si è voluto ricordare anche un garibaldino cuneese di nome Martini che si coprì di gloria negli Stati Uniti: infatti, dopo aver combattuto



I giovani "garibaldini" intorno all'impersonificazione del loro capo interpretata con severo cipiglio dal presidente Mario Merlino, sullo sfondo gli alpini in divisa da sciatori.



con i Cacciatori delle Alpi, emigrò in America e, arruolatosi come trombettiere nell'esercito del generale Custer, fu l'unico bianco sopravvissuto nella battaglia di Little Big Horn, dove gli Indiani le suonarono di santa ragione ai "soldati blu". Il gruppo fossanese "La Mascia Teatrale" diretto da Antonio Martorello ha fatto rivivere in chiave ironica la figura di Martini e alcuni momenti di quella epica battaglia. E, dopo il vin d'honneur e gli "arrivederci all'anno prossimo", la folla è sciamata lungo i viali della Fiera del Marrone.

Di fianco: alcune foto panoramiche di piazza Galimberti e del lungo corteo che sfilava per le vie del centro storico in "pellegrinaggio" sui luoghi visitati dall'Eroe dei Due Mondi Giuseppe Garibaldi.

Sotto: Tiziana Buccaresi passa le consegne al nuovo direttore della Fanfara degli Uomini di Mondo Modesto Bertolotti.

SUCCESSO DEL RECITAL "GARIBALDI A CUNEO"

Teatro Toselli pieno sabato sera per assistere al Recital "Garibaldi a Cuneo" messo in scena per rievocare la giornata cuneese del Generale nizzardo il 7 aprile 1859. Per passare in rassegna i volontari Cacciatori delle Alpi che si stavano addestrandone nell'ex-convento di Santa Chiara. Con l'attenta e preziosa regia di Chiara Giordanengo, i ragazzi del Teatro della Gramigna hanno raccontato l'evento e recitato alcuni passaggi delle testimonianze dell'epoca, tra cui quella dello scrittore Edmondo De

Amicis, interagendo anche con la recitazione di Mario Brusa, l'attore-Uomo di Mondo torinese che è ormai un habitué delle nostre serate. Brusa ha strappato applausi a scena aperta con la lettura del testamento dell'Eroe dei Due Mondi e, a grande richiesta, ha concluso recitando ancora una volta il poema "I Re a Coni di Amilcare Solferini". La Compagnia Musicale Cuneese, diretta dal maestro Giovanni Cerutti, ha condito musicalmente la serata interpretando magistralmente alcu-



Mario Brusa

ni dei più famosi canti garibaldini, come "Addio mia bella, addio", "Garibaldi fu ferito".

Ringraziamenti

Corre l'obbligo di ringraziare quanti hanno contribuito fattivamente alla realizzazione della 9ª Adunata ed in particolare: Consiglio Regionale del Piemonte - Assessorato al Turismo della Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Città di Cuneo - Camera di Commercio di Cuneo - Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Fondazione Cassa di Risparmio di Torino - Fondazione Berrini - Cassa Rurale ed Artigiana di Boves - A.T.L. di Cuneo - Associazione Provinciale Panificatori - Fonti di Vinadio - Asprofrut - Fiorenza Rastello - Mario Brusa



DALLE MEMORIE DI UN UOMO DI MONDO



Il Cappellano se ne stava in un reparto militare come un verde animalista in un'assemblea di cacciatori: già, perché non è mai stato facile benedi-

so di loro inviava i messaggi di certi Najoni spesso analfabeti alle loro altrettanto illetterate morose. A volte si ingeneravano buffissimi equivoci, come quando dalla caserma si chiedevano notizie della vacca, che avrebbe dovuto fare un vitello, e dal Bracco si rispondeva invece che la vacca se la intendeva con il postino! Un pò prima di Pasqua il buon Cappellano si sorbiva centinaia di confessioni, tutte invariabilmente incentrate su tre peccati: "Sono andato al casino, ho sacramentato in

Piazza d'Armi, vorrei sparare al sergente". Distribuite le dovute penitenze, il sant'uomo si consolava con una visita allo spaccio, per un bicchiere di Barbera che lo confermasse nella fede, e anche nella speranza, secondo quanto ribadito nelle sue circolari dall'Ordinario Militare, l'allora apprezzatissimo, soprattutto dalle truppe alpine, Monsignor Pintonello. Si sgobbava pure i campi e le manovre, il Cappellano, e, a volte, gli toccava di confortare un soldato ferito da una bomba

PIO VII A CUNEO NEL 1809

L'anno prossimo, 2009, sarà il bicentenario del passaggio a Cuneo dell'unico Papa che l'abbia finora visitata e pertanto "Prete di Mondo" ante litteram. Si tratta di Pio VII che ci arrivò da prigioniero, trascinato dalle truppe napoleoniche che lo stavano conducendo al carcere di Savona. Lo storico Alfonso Maria Riberi ci ha lasciato una cronaca dettagliata e avvincente di quel viaggio da Tenda a Cuneo, il 12 agosto del 1809, praticamente una sceneggiatura che possiamo far rivivere con i diversi personaggi interpretati da attori e figuranti. Bisogna però trovare finanziamenti suppl-



mentari a quelli (pochi, ma benedetti) dell'Adunata annuale. Il nostro appello va a istituzioni pubbliche e private e a tutti gli UdM dell'orbe terracqueo: una mano sul cuore e l'altra sul portafoglio per ricostruire una pagina di storia indimenticabile. Grazie.

Flavio Russo